

LA GAZZETTA DEL BRAGOSSO

Esce una volta ogni tanto

**A maggio
3 appuntamenti da non perdere !!!**

3 OSPITI

3 STILI

1 GRANDE PASSIONE

Per dimostrare come la macchina fotografica possa parlare lingue diverse.

Per gli amanti della tecnica pura, o della narrazione emotiva, o della sperimentazione, un'occasione unica per esplorare generi diversi e lasciarsi ispirare.

LUNEDI 11

ETTORE BELGRADO

PROGETTO FOTOGRAFICO “LA FOTOGRAFIA MOSSA E SCOMPOSTA”

1. IL CONCETTO

Questo progetto nasce dall'idea di trasformare i limiti di una fotocamera autocostruita in un linguaggio espressivo unico. Attraverso un sistema ottico composto da 16 lenti, l'immagine viene scomposta e ricomposta su un unico piano, dando vita a ritratti irripetibili, sfocati e armoniosi, lontani dalla fotografia tradizionale.

2. LA FOTOCAMERA AUTOCOSTRUITA

La fotocamera è costruita artigianalmente con i seguenti elementi:

- 16 lenti di ingrandimento per la lettura (lenti biconvesse)
- Diametro di ciascuna lente: 45 mm
- Disposizione delle lenti: 4 x 4
- Struttura interna: camera oscura con tubi rettangolari che incanalano le immagini delle singole lenti verso il piano focale

3. IL PROCESSO DI RIPRESA

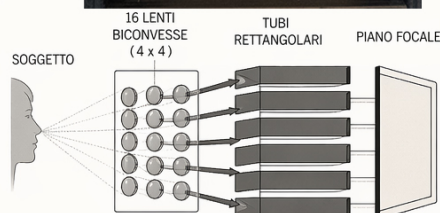
Il processo di ripresa avviene in due fasi:

- 1 Messa a fuoco**
Si effettua la messa a fuoco dell'immagine sul vetro smerigliato, come in un banco ottico.
- 2 Impressione dell'immagine**
Una volta ottenuta la messa a fuoco desiderata, l'immagine viene impressa su carta fotografica mediante un chassis fotografico con dimensioni 20 x 25 cm, proprio come in un banco ottico.

4. IL RISULTATO

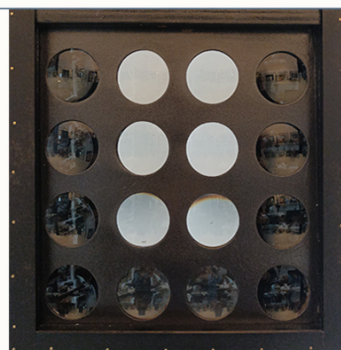
Il risultato finale è una fotografia divisa in 16 sezioni, ma proiettata su un unico piano. Ogni porzione dell'immagine proviene da una diversa lente, creando un effetto di scomposizione e movimento che rende il soggetto:

- irripetibile
- sfocato
- scomposto
- armonico e suggestivo



OBIETTIVO DEL PROGETTO

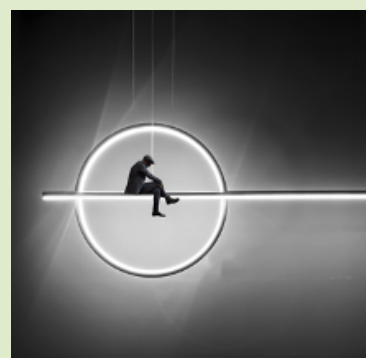
Questo processo di trasformazione fotografica vuole stimolare un linguaggio completamente diverso dalla fotografia classica, in cui il soggetto si trasforma in un qualcosa di unico, evocativo e carico di interpretazioni. Un invito a guardare oltre la nitidezza, alla ricerca di nuove emozioni visive.



LUNEDI 18

MANUEL PATTI

Siamo abituati a pensare che la fotografia sia una questione di lenti pesanti e sensori mastodontici. Stasera, però, Manuel Patti ci sfida a guardare oltre l'attrezzatura. Ci dimostra che il miglior sensore rimane sempre l'occhio del fotografo e che la tecnologia che portiamo in tasca ogni giorno non è un limite, ma un'estensione immediata del pensiero.



Esploreremo con lui un flusso di lavoro interamente digitale e 'agile': dallo scatto all'editing avanzato, tutto all'interno di uno smartphone. Vedremo come i confini tra fotografia tradizionale e post-produzione mobile si siano ormai dissolti, lasciando spazio a una creatività senza precedenti.

Benvenuti nell'era della Mobile Photography d'autore.

LUNEDI 25

GIANNI MAZZON

VEDERE IN BIANCO E NERO



Fotografo per passione dal 1985.

Insignito FIAF e FIAP 2002/06 "Artista Fotografo Italiano e Internazionale" in riferimento ai risultati ottenuti nei concorsi.

E' stato Presidente del Gruppo Fotografico Fotofobia 99 (circolo FIAF) fin dalla nascita 1999 a tutto il 2017.

Varie sue foto sono state pubblicate negli Annuari FIAF dal 1998 al 2025 e in numerosi cataloghi di concorsi nazionali ed internazionali vincendo circa 300 premi.

Ha effettuato diverse mostre (le ultime sono)

2022 Galleria FIAF a Garda "Oltre lo sguardo"

2022 Meolo Palazzo Cappello "30 anni con il Bianco e Nero"

2023 Bassano Fotografia a Palazzo Bonaguro

2024 Rovolon Fotografia "Emozioni in Camera Oscura"

La sua passione per il bianco e nero è iniziata in camera oscura nel 1991 con lo sviluppo e la stampa dai negativi, nel 2005 è passato alla camera chiara e ha cercato di mantenere lo stesso modo di interpretarlo.

Le immagini sono il frutto del suo guardare con curiosità il mutevole palcoscenico di vita che lo circonda per vedere e cogliere la bellezza di quell'attimo unico e irripetibile.

Con il bianco e nero cerca di dare più forza all'immagine concentrandosi su luci e ombre, contrasti e armonie, geometrie e gesti e poi l'assenza dei colori stimola la fantasia e fa pensare oltre.

Le immagini che presenta sono divise in tre "Percorsi": Venezia, Londra e Mare.

Venezia, a pochi chilometri da casa gli dà la possibilità di avere a disposizione un'atmosfera romantica e senza tempo, davvero unica.

Londra è un palcoscenico ricco e simolante per le sue visioni.

Il Mare, attraverso le sue stagioni gli regala momenti di solitudine e di gioco immersi in luci ed ombre.